Inaugurata dal Presidente Einaudi la campagna nazionale antitubercolare

Il quoziente di mortalità della malattia è stato nell'ultimo biennio il più basso sinora registrato e non è lontano il giorno in cui il male come fenomeno sociale potrà considerarsi vinto

ROMA, 10. — Alla presenza del Presidente della Repubblica, che era accompagnato dalla consorte signora Ida, dal segretario generale della Presidenza avv. Carbone e dal consigliere militare gen. Marazzani, si è svolta stamane al Teatro dell'Opera la cerimonia inaugurale della XV Campagna Nazionale Antitubercolare. Erano a ricevere il Capo dello Stato il sen. Alberti, vice presidente del Senato, e l'onorevole Chiostergi, vice presidente della Camera. Una [illegible] ha offerto un mazzo di rose rosse a Donna Ida. Quando il Presidente è entrato nel palco centrale, l'orchestra ha intonato l'Inno di Mameli mentre il foltissimo pubblico ha applaudito a lungo. Alla cerimonia erano presenti il ministro Malvestiti, il sottosegretario Bubbio, il prefetto dott. Antonucci, il provveditore agli Studi Mastica, il prof. Morelli, e numerose altre autorità. Sul palcoscenico avevano preso posto gli oratori ed i rappresentanti dei consorzi provinciali e dei comuni benemeriti per la campagna antitubercolare dello scorso

Hanno pronunciato parole di circostanza il sindaco ingegnere Rebecchini, il presidente dell'Amministrazione Provinciale on. Finocchiaro Aprile, il presidente dell'I.N.P.S. on. Corsi, ed il presidente della Federazione Italiana contro la Tubercolosi prof. Costantini. Per ultimo ha parlato l'oratore ufficiale on. Migliori, Alto Commissario all'Igiene e alla Sanità. Egli ha dimostrato anzitutto che la TBC, malattia sociale per eccellenza, deve essere combattuta anche rafforzando la coscienza igienica nazionale, nonostante la recrudescenza del morbo nel periodo bellico, nell'ultimo biennio il quoziente di mortalità per TBC è stato il più basso che si sia mai avuto in Italia: i 46.221 morti del 1942 si sono ridotti a meno di 20.000 nel 1950-51, ma perdura purtroppo una dolorosa dissociazione tra l'andamento della mortalità e quello della morbosità. Vi è un aumento sensibile e continuo nel numero degli ammalati da assistere; le giornate di degenza nei sanatori e nei preventori che nel 1948 erano 27.895.255, sono salite a 32 milioni 833.076 nel 1951. Queste cifre sono però anche indice del potenziamento della lotta sociale contro la tubercolosi. L'Alto Commissario, dopo aver espresso la speranza che ormai non sia più lontano il giorno « in cui con la guarigione rapida dei malati, saranno precocemente essiccate le fonti del contagio » ha documentato l'imponente opera di ricostruzione dell'attrezzatura antitubercolare compiuta e ha tracciato il quadro del perfezionamento e dei miglioramenti ancora occorrenti per dare ai problemi antitubercolari soluzione adeguata alle esigenze e alle moderne possibilità scientifiche.

Si è proceduto quindi alla premiazione, effettuata dal segretario generale della Federazione Italiana contro la Tubercolosi, dei ventotto consorzi provinciali antitubercolari e dei cinque comuni benemeriti della passata campagna nazionale antitubercolare.

La coppa del Presidente della Repubblica è stata consegnata alla città di Ravenna. Medaglie d'argento sono state assegnate al Ministero della P. I. e al Ministero dei Trasporti.

L'orchestra del Teatro dell'Opera ha infine eseguito il preludio dell'atto IV della « Traviata » e la sinfonia delle « Maschere ».

Quando il Presidente della Repubblica si è allontanato dal Teatro dell'Opera, è stato fatto segno a una calorosa manifestazione di omaggio da parte dei presenti.

Gli Oscar 1951 dell'Accademia inglese

LONDRA, 9. — L'Accademia Cinematografica Britannica ha assegnato i propri « Oscar » per i migliori film del 1951: « La Valle dei Castori » di Walt Disney è stato giudicato il miglior documentario, mentre il film francese « La Ronde » è stato giudicato la migliore pellicola. Il miglior film britannico dell'anno è stato « The Lavender Hill Mob » (La meravigliosa avventura di mister Holland), mentre il premio « Nazioni Unite » è stato assegnato alla pellicola svizzera « Quattro in una jeep ».

In Tribunale una donna che voleva farsi sposare per forza

GENOVA, 10. — Una singolare vicenda della quale è stata protagonista una donna che voleva a tutti i costi farsi sposare, è stata evocata oggi dinanzi al tribunale penale di Genova.

La donna, Teresa Olivari di Pietro, di 27 anni, da Molassana, aveva avuto — da una relazione con tale Giuseppe Catania — un figlio. Poichè però il Catania si rifiutava categoricamente di sposarla, la Olivari escogitò un trucco e, d'accordo col suo figlioccio di guerra Aldo Laviosa di Lorenzo, trentunenne, fatti i necessari documenti (intestati a se stessa e al recalcitrante Catania), si presentò il 20 gennaio '48 al parroco di Pino di Molassana, col Laviosa che si prestò a recitare la commedia. Il parroco celebrò regolarmente le nozze e dopo tre mesi la Olivari si presentava al Catania, chiedendo il certificato dal quale risultava che erano marito e moglie.

Il Catania presentò allora denuncia e oggi tanto la Olivari quanto il Laviosa sono stati condannati per falsa attestazione dinanzi a pubblico ufficiale con le attenuanti generiche a un mese e dieci giorni di reclusione, pena peraltro condonata.

Radio 7 giorni

Mercoledì alle 20,30 sul S. P. Victor De Sabata farà rivivere il miracolo del « Barbiere di Siviglia ». Perchè di miracolo è proprio il caso di parlare; quest'opera che presto compirà i 140 e che è il frutto di quello che è forse stato il più grande operista al quale l'Italia abbia dato i natali è più viva che mai, il suo fascino lungi dallo spegnersi brilla anzi ad ogni anno che passa, di luce più intensa, la sua meravigliosa freschezza non è frutto di sapienti ritocchi di avveduti espedienti, ma il risultato di una giovinezza che non muore, che il tempo non può offuscare come i secoli non offuscano lo splendore della gemma, come non intaccano la durezza del marmo. Il « Barbiere di Siviglia » è un'opera buffa; quanto di più grande sia stato prodotto in questo genere musicale. Un'opera destinata a rimanere, a sopravvivere a tante sorelle ben più giovani, degna rappresentante dei più sublimi frutti dell'ingegno umano.

Altra opera di rilievo che la R.A.I. irradierà questa settimana è la « Manon » di Massenet, lavoro di grande pregio, un ricamo, una trina soave e leggera quale solo i francesi sapevano produrre. La musica francese si distacca nettamente da quella di tutte le altre Nazioni europee, ha una personalità ma ben distinta. « Manon », che verrà irradiata sabato alle 21 dal P. N. per la direzione di Vittorio Gui, è fra quelle che maggiormente risentono del nazionalismo musicale dei francesi, e fra tutte è una delle più significative.

Questa sera alle 21.15 il T. P. irradierà « La fiera di Sorocinsky » opera comica di Mussorgsky, diretta da Carlo Maria Giulini; si avranno programmi di musiche operistiche oggi alle 16.30 sul P. P., lunedì alle 21 sul P. N., martedì alle 18.45 sul P. N., mercoledì alle 13.15 sul P. N., giovedì alle 10 sul P. N., venerdì alle 13.15 sul P. N. e sabato alle 15.45 sul S. P.

Il primo concerto sinfonico della settimana che come di consueto si avrà oggi alle 18 sul P. N. sarà diretto da Dimitri Mitropoulos e comprenderà la celebre « Terza sinfonia » di Beethoven e la « Sinfonia n. 5 » di Prokofief. Lunedì alle 22 il T. P. irradierà musiche di Gluck e di Hindemith. Giovedì alle 21.15 per la direzione di Manno Wolf Ferrari il S. P. trasmetterà la sinfonia dal « Matrimonio segreto » di Cimarosa, l'intermezzo da « Quattro rusteghi » di Wolf Ferrari e « L'invito alla danza » di Weber. Venerdì alle 21 Arturo Basile dirigerà sul P. N. l'« Inno op. 12 per voce solista, coro e orchestra » di Einem, « Cinque commenti a " Le baccanti " di Euripide » di Turchi, « A' la musique » e « Marche joyeuse » di Chibrier ed il « Concerto in re Mag. op. 35 per violino e orchestra » di Ciaikowski (solista Nathan Milstein). Il concerto sinfonico del sabato sul T. P. sarà diretto da Franco Caracciolo e comprenderà musiche di Haydn, Français, Toug e Giuranna.

Per la musica da camera si avrà: oggi alle 22.15 sul P. N. il violinista Riccardo Brengola, martedì alle 14,30 sul S. P. Jascha Heifetz, mercoledì alle 16,45 sul S. P. il violoncellista Mazzacurati, venerdì alle 18 sul P. N. la pianista Annie Fischer.

Questi i principali programmi di prosa; oggi alle 15.30 sul S.P. « Se una volta ti pesco » di E. Marin Labiche e M. Marc, lunedì alle 20.30 sul S. P. « La Regina Vittoria » di C. Trabucchi, martedì alle 21 sul P. N. « Francesca da Rimini » di Silvio Pellico, mercoledì alle 21 sul T. P. « I giocatori » di Nikolai Gogol, venerdì alle 21.15 sul T. P. « Il matrimonio » ancora di Gogol.

Sabato avrà inizio la maggiore gara ciclistica a tappe italiana; il « Giro d'Italia » del quale ricorre quest'anno la 35a edizione. Fausto Coppi, il campionissimo; Gino Bartali, il tenace anziano; Fiorenzo Magni, il vincitore della scorsa edizione; i « nuovi » Petrucci, Minardi e cento altri si daranno battaglia; una battaglia leale che milioni di sportivi seguiranno appassionatamente. La R.A.I. prevede per ogni tappa i seguenti notiziari. Sul Programma Nazionale: dopo i giornali radio delle 13 e delle 14 notizie sull'andamento della tappa, fra le 17 e le 18 radiocronaca dell'arrivo di tappa, alle 18.25 ordine d'arrivo. Sul Secondo Programma dopo « Radio sera », commenti ed interviste.

g. l.

I PROGRAMMI DI OGGI

Programma Nazionale — 7.30: Culto Evangelico; 9: Messa; 9.45: concerto d'organo; 10,15: Forze armate; 12: musiche di Donizetti; 13,15: Album musicale; 14,15 complessi caratteristici; 14,30: canzoni; 15: racconto; 15,30: dischi; 16,45: varietà musicale; 17: partita di calcio e risultati Serie A e B; 18: Concerto; 19,45: notizie sportive; 20: orchestra; 21: concerto di musica leggera; 21,45: voci dal mondo; 22,15: musica da camera; 22,45: voci dal mondo; 22,15: musica da camera; 22,45: orchestra; 23,30: musica da ballo.

Secondo Programma — 8,30: abbiamo trasmesso; 13: orchestra; 13,30; rivista di quiz; 14: orchestra; 15: orchestra: 15,30: commedia; 16,30: musica operistica; 17: musica da ballo; 18,30: Che tempi!; 18,45; notizie sportive; 19: Eddy Duchin al piano; 19,15: Ciak: 19.30: Ricordate?; 20,30; rivista; 21.30: dieci canzoni d'amore da salvare; 22,30: domenica sport;

Terzo Programma — 15: sinfonie di Schubert; 15,15: poeti laghisti; 16,25: musiche di Delius, Britten e Williams; 20,30: concerto di apertura; 21,15: opera.

I PROGRAMMI DI DOMANI

Programma Nazionale — 8,15: musica leggera; 11: Radio per le scuole; 11,30: concerto; 12,15: ritmi e canzoni; 13,15: orchestra; 16: finestra sul mondo; 16,30: Radio per le scuole; 17: orchestra; 17,30: voce di Londra; 18: musica da camera; 18,30: Università Marconi; 18,45: canti valdostani; 10: Il Ridotto; 19,30: Spiritual songs; 19,45: fatti del giorno; 20: musica leggera; 21: musica operistica; 22,15: pianista Cortot; 22,45; orchestra;

Secondo Programma — 9,30: orchestra; 10: Casa serena; 13: parata d'orchestre; 13,30: vedette al microfono; 14: Che cos'è?; 14,30: storia della piccola danza; 14,45: musica sud-americana; 15,15: arie celebri; 15.45: orchestra; 16,15: dischi; 16,45: la voce di Rondinella; 17: il novellino dei piccoli; 17,30: musica da ballo; 18,30: romanzo; 19: canzoni; 19.45: concerto; 19,30: orchestra; 20,30: commedia; 22,15: rivista; 23,15: rivista; 23,15: musica da ballo.

Terzo Programma — 20,30: concerto d'apertura; 22: omaggio a Nikolaj Gogol; 22: musiche di Glück e Hindemith.

ALLA CORTE D'ASSISE D'APPELLO DI ROMA

Dopo l'arringa difensionale di De Marsico

Lo Verso spera nella clemenza dei giudici

L'avvocato ha affrontato il problema delle perizie mettendone in risalto le contraddizioni e i contrasti

ROMA, 10. — *Stamane dinanzi ai giudici di secondo grado di Girolamo Lo Verso, l'uxoricida condannato all'ergastolo, ha svolto la sua arringa defensionale il professor Alfredo De Marsico. Egli, dopo aver rilevato la complessa struttura della tattica processuale, ha affrontato il problema delle perizie con un accurato esame dei pareri medici in atti.*

« Il complesso delle contraddizioni e dei contrasti — egli ha detto — che servono di base alle parti per inficiare le rispettive perizie, è l'indice più grave della incompletezza del procedimento in corso. Questa è la critica che la difesa fin dall'inizio del dibattimento di Palermo ha svolto, nel corso di progressivi incidenti che, purtroppo, non ebbero seguito. Noi ravvisiamo nel parere del prof. Guccione, lo sviluppo di teorie patologiche e interpretazioni di postulati medici generali che non possono costituire la base di una pronuncia di condanna. Non è questa la consulenza medica che il Codice di procedura penale prescrive, nell'intento costante di fondare qualsiasi sentenza sulla certezza dell'elemento probante. A parte ogni altra considerazione, è sufficiente per inficiare la consistenza giuridica della perizia del professor Guccione, la mancanza della dosologia clorimetrica. Qual'è il perito medico che non comprende l'importanza fondamentale che in una causa di sospetto veneficio assume lo studio e il calcolo delle tracce tossiche rinvenute nell'interno dell'organismo, di cui si vuole stabilire la causa di morte? ».

Il prof. De Marsico ha insistito nella richiesta della perizia, tracciando il quadro della causa alla luce della scienza medica.

« Le istanze e le domande che nel dibattimento di primo grado la difesa rivolse a giudici e testimoni, per portare la giustizia sul binario della esatta risoluzione del caso Lo Verso, non vennero comprese e nel verbale di allora si trova la prova della ristrettezza di indagine e di logica in cui fu compressa la nostra voce sotto l'incalzare morboso della opinione pubblica ».

L'oratore ha, quindi, riepilogato le argomentazioni esposte, sottolineando l'importanza del rapporto giuridico fra la causa e la concausa criminosa, quale deve emergere dall'esame della prova generica e specifica. Sotto tale profilo egli ha analizzato la motivazione della sentenza di primo grado, rilevando come i tre quarti di essa siano dedicati alla generica, mentre solo il rimanente riguarda la specifica, e la prova specifica si basa esclusivamente sulla lettera anonima e sul memoriale di Aurelia Albertini.

Attraverso la ricostruzione processuale, l'avv. De Marsico ha escluso la premeditazione del delitto. Tale ipotesi è smentita dallo stesso professor Guccione, che, diagnosticando la morte come conseguenza immediata dell'avvelenamento da mercurio, ha esplicitamente escluso l'iniezione venefica del 24 aprile, che, nonostante la forte dose di concentrazione, non produsse alcun effetto letale.

« Se Lo Verso avesse ucciso la moglie per iniziare una nuova vita coniugale con la Salzillo, lo stesso istinto così imperioso da condurlo al delitto, lo avrebbe indotto a raggiungere immediatamente la donna, senza attendere due mesi. A completare il quadro dell'assurdità dell'ipotesi delittuosa, vi sono poi le lettere della Salzillo al dottor Lo Verso, piene di rispetto e senza la minima traccia di quel tono autoritario che sarebbe stato più logico nel caso di complicità delittuosa ».

Dopo un breve intervallo, il prof. De Marsico ha preso in esame la differenziazione diagnostica sulla tossicosi gravidica e quella mercuriale.

« Concludendo questa prima parte della mia arringa — ha detto l'avv. De Marsico — voglio ricordare che la tesi dell'avvelenamento fu accettata nella motivazione della sentenza di primo grado sulla base di due elementi che si ritennero costituire il substrato sufficiente per una condanna all'ergastolo. Il primo fu la diagnosi di veneficio mercuriale, formulata dal dottor Cusenza, il secondo il rinvenimento delle tracce del tossico nelle visceri della Malatto. Senza bisogno di trarre alcuna conclusione sulla arbitrarietà e sulla incredibile superficialità di tale giudizio, noi ci rimettiamo alla valutazione serena della Corte nella sicurezza che si prospetteranno ai giudici due sole soluzioni: o l'assoluzione di Lo Verso dall'imputazione di omicidio volontario, o la necessità di disporre la perizia da noi sollecitata in tutti gli stadi del processo per basare la sentenza sul parere di tossicologi e specialisti che possano diradare al collegio giudicante ogni incertezza sul tenore della pronuncia decisoria ».

Data l'ora tarda, il professor De Marsico continuerà e concluderà la sua arringa nella udienza di lunedì mattina.

Iniziati i lavori per la frana di Pieve Ligure

PIEVE LIGURE, 10. — L'Ispettore superiore ing. Moncelli, inviato dal ministero dei LL. PP. è giunto ieri a tarda sera, ha compiuto stamane alle 7 una ispezione e sopraluogo al punto ove la frana ha asportato il ponte provvisorio di congiungimento della via Aurelia a Pieve. Era presente anche l'ing. Morgoni capo compartimento dell'ANAS, altri tecnici e i dirigenti dell'impresa che esegue i lavori. Dopo circa un'ora l'ing. Moncelli ha dato il via ai lavori per stabilire un passaggio provvisorio. Quaranta operai hanno iniziato subito lo sbancamento e l'alleggerimento di tutta la zona franata, ed il convogliamento delle acque sorgive sul lato nord della Villa Sommariva

Si prevede che trascorreranno almeno dieci giorni prima che sia possibile ristabilire il transito provvisorio lungo la via Aurelia.

Arrestato un libraio a Bratislava
Con i titoli dei libri propaganda antirussa

VIENNA, 10. — Un libraio di Bratislava è stato arrestato dalla polizia per avere disposto nel seguente ordine, da sinistra a destra, quattro libri russi dal seguente titolo: « Vogliamo vivere », « Lontano da Mosca », « All'ombra dei grattacieli », « Sotto una bandiera straniera ».

NEGLI AMBIENTI MILITARI AMERICANI

Definite di "eccezionale importanza,, le fotografie dei dischi volanti

RIO DE JANEIRO, 10. — L'addetto militare americano in Brasile, Jack Werley Hugues, che insieme con un rappresentante del Ministero della Marina brasiliano ha esaminato le negative delle sensazionali fotografie di un disco volante prese da un reporter del giornale *Cruzeiro*, ha dichiarato: « Non vi è il minimo dubbio sull'autenticità delle fotografie ». Il giornalista Joso Martins, che ha preso le fotografie alla Barra de Tijuca (quartiere periferico di Rio de Janeiro sulla costa), ha fatto la seguente descrizione del fenomeno:

« Il disco somigliava ad un aereo e si muoveva lungo la costa a velocità straordinaria. Allorchè questo oggetto, proveniente dal mare, ebbe raggiunto la linea dell'orizzonte, ridusse la velocità e descrisse una grande curva passando più o meno al di sopra del punto in cui noi ci trovavamo. Esso perdette quota discendendo come una foglia staccata da un albero, e quindi scomparve nuovamente come un proiettile in direzione del mare ».

Tre caratteristiche del presunto disco volante hanno particolarmente colpito l'addetto militare americano: l'apparecchio non faceva alcun rumore, si muoveva a fortissima velocità. La velocità era variabile, e ciò sembra indicare che l'apparecchio era guidato da un pilota o per radio.

Interrogato dai giornalisti, Hugues ha detto: « Tutte le ipotesi sono permesse, compresa quella che si tratti di una arma marziana o di un altro pianeta, oppure di un'arma segreta lanciata da una potenza straniera ». Data l'estrema chiarezza delle fotografie, esse sono state consegnate subito dopo la pubblicazione all'ambasciata americana a Rio de Janeiro, e verranno inviate oggi allo Stato Maggiore dell'aviazione a Washington. Negli ambienti militari brasiliani e stranieri si riconosce l'eccezionale importanza di questi documenti fotografici.

ALL'IDROSCALO DI BRINDISI

Reattori statunitensi consegnati all'aviazione italiana

BRINDISI, 10. — Si è svolta stamane all'idroscalo di Brindisi la cerimonia, strettamente militare, della consegna degli apparecchi *Thunderyet F. 84*, all'Aeronautica militare italiana, nel quadro degli aiuti militari P.A.M. Dalle 9 alle 10 hanno atterrato all'aeroporto di Brindisi gli apparecchi a bordo dei quali sono giunte da Roma le autorità americane ed italiane. Due apparecchi hanno trasportato a Brindisi da Roma un folto gruppo di giornalisti esteri e italiani e fotografi.

Successivamente hanno fatto il loro ingresso nell'idroscalo il ministro della Difesa, onorevole Pacciardi con il Capo di Stato Maggiore Generale, gen. Marras, i capi di S. M. delle tre forze armate, il generale Norstad, comandante dell'Aeronautica NATO dell'Europa del sud, accompagnato dal gen. Rice, capo della commissione americana degli aiuti militari all'Italia ed un altro gruppo di autorità.

Subito dopo il gen. Rice si è portato al microfono e ha presentato l'ambasciatore degli Stati Uniti, Ellsworth Bunker, il quale ha pronunciato un discorso. Dopo aver espresso il rammarico che popoli pacifici siano costretti a dedicare parte delle loro energie all'autodifesa invece di potersi dedicare interamente ad alleviare le loro sofferenze e a soddisfare i loro bisogni, egli ha ricordato che si tratta di uno sforzo comune per difendere una civiltà che venne fondata sulle basi permanenti dell'antica Roma. « Se svilupperemo la nostra forza ed esprimeremo in maniera risoluta la nostra fede nella libertà — ha affermato il sig. Bunker — i potenziali aggressori ci penseranno due volte prima di attaccare uno qualsiasi di noi ».

« Il popolo americano — ha aggiunto l'ambasciatore — ha inviato questi aerei a reazione senza secondi fini e senza condizioni: essi solcheranno i cieli italiani per difendere la terra d'Italia e saranno guidati da quei piloti italiani della cui abilità e della cui fama voi andate giustamente orgogliosi ».

« Come già fece prima di me l'ambasciatore Dunn, desidero esprimere la fiducia che il popolo italiano. Sono convinto che gli italiani di oggi saranno degni del retaggio del quale vanno così giustamente orgogliosi.

« Sono lieto di essere fra voi e di collaborare con voi per il bene comune dell'umanità e per una pace duratura. Per la difesa di questi nostri scopi comuni — ha concluso l'ambasciatore — consegno quindi a lei, signor ministro, e al governo italiano questo primo forte contingente di aerei a reazione americani destinati all'Aeronautica italiana ».

Ha preso quindi la parola il ministro Pacciardi, il quale ha illustrato il significato della cerimonia.

Dopo il discorso del ministro si è proceduto alla effettiva cerimonia simbolica della consegna degli apparecchi. Un sottufficiale dell'Aeronautica americana raggiunge il muso dell'« F. 84 », disposto dinanzi alla tribuna delle autorità e vi ammaina la bandiera americana che, da un sottufficiale della Aeronautica italiana viene sostituita con quella italiana. Ha parlato quindi il generale Norstad, il quale rilevato che la cerimonia odierna va a rafforzare i molti legami di comune interesse che già ci uniscono nella NATO per la causa comune della pace e della libertà.

S P E T T A C O L I

Ponchielli: « E' arrivato il Cavaliere », Tino Scotti, Silvana Pampanini, Enrico Viarisio. Sul palcoscenico: Compagnia di Riviste Jole Pupetta e Romeo D'Amico.

Italia: « Rommel, la volpe del deserto », J. Mason.

Politeama Verdi: E. De Filippo, Titina De Filippo in « Marito e moglie ».

Supercinema: « Lo sai che i papaveri... » con Walter Chiari, Anna Maria Ferrero, Carlo Campanini, Luisa Rossi.

Enic: « Le regina dei Pirati », Jean Peters, Debra Paget, Louis Jourdan.

Odeon: Questa sera danze.

Abanera: Questa sera danze.

Lanterna Bleu: Questa sera danze.

Lo sai che i papaveri...

La ormai famosa canzonetta di Mascheroni ha assunto proporzioni veramente inconsuete. Poteva il cinema rimanere estraneo alla storia di papere e di papaveri? Ci hanno pensato gli eclettici ed inesauribili umoristi Metz e Marchesi ormai passati definivamente alla regia i quali in men che si dica hanno intessuto attorno alla famosa canzone, una vicenda comico-sentimentale, l'hanno sviluppata in soggetto, indi in sceneggiatura e dopo una rapida realizzazione (si dice che sia stato battuto il record di velocità tenuto da Mattoli) ecco il film su tutti gli schermi italiani con il papavero Walter Chiari nelle vesti di un occhialuto professore e la paperina Anna Maria Ferrero, una svogliata studentessa. Il film non ha la pretesa che di divertire per un'ora e mezza. Alcune trovate sono buone e realizzate con un senso puro dello spirito comico e ciò grazie a Walter Chiari sempre simpatico e dinamico. Per il resto diciamo che una maggiore cura tecnica ed una più ponderata riflessione sulla sceneggiatura avrebbero giovato assai di più al film. Ma il pubblico non bada a queste sfumature e trova abbondante materia per divertirsi e ridere. « Leghe leggere » è l'interessante documentario tecnico abbinato.

e. s.

ECHI DI SPETTACOLI

Un eccezionale successo comico ha riportato ieri al **POLITEAMA VERDI** il brillante film « **Marito e moglie** » con i simpaticissimi attori comici **Titina** ed **Eduardo De Filippo**. Domani, **Ezio Pinza** e **Janet Leigh** in « **Matrimonio all'alba** ».

Continua all'E N I C entusiastico successo del grandioso technicolor Fox « **La regina dei pirati** ». Una vicenda di cappa e spada con protagoniste le due bellissime attrici **Jean Peters** e **Debra Paget**.

Imminente: « **Tokio Dossier 212** ».

Stamane all'E N I C alle ore 10 unica mattinata di « Delitti senza sangue » con Zachary Scott, Faye Emerson. Lire 65 compr. sovrat.

Marito e moglie

Esiste un cinema partenopeo che si sviluppò e prese consistenza nei periodi più felici al tempo del muto. Si poteva parlare, allora, di tendenza ma in effetti il cinema napoletano è assai più importante di quel che non si creda. Ne può far fede questo film diretto e interpretato da Eduardo de Filippo, non il primo di una felice combinazione di uno dei più interessanti artisti del nostro tempo con la macchina da presa. In « Marito e moglie » De Filippo ha preso spunto da due pregevoli lavori, uno letterario e l'altro teatrale: « Toni » di Guy de Maupassant e « Gennariello » dello stesso De Filippo. Ne è scaturita una attenta e precisa disamina dell'animo napoletano, con le sue manie, le sue abitudini, le sue espressioni. La vita semplice, le vicissitudini di chi si sente non compreso, le piccole passioni e le rivalità dei vicini; ecco tutto ciò che ha colpito De Filippo e il film raggiunge gli apici della drammaticità senza sforzi e senza retorica. Le situazioni nascono quasi da sole per la stessa naturale presenza degli interpreti (un marito, una moglie e un figlio scemo) e di un ambiente che non funge da cornice ma si innesta psicologicamente nella vicenda come elemento principale ai fini della determinazione del carattere di tutta l'opera. E' vero, d'altra parte, che De Filippo sente più col cuore che con il sentimento dell'artista, ma è un difetto che gli perdoniamo perchè parla con sincerità e con semplicità. Al suo fianco, nel ruolo della moglie, agisce Titina De Filippo molto brava e aderente al suo personaggio.

La regina dei pirati

Molte volte il cinema ci ha raccontato appassionanti storie di pirati, ispirate alle leggendarie epoche dei tesori nascosti, alle prodezze delle navi-fantasma nelle acque dei Caraibi ma non eravamo mai arrivati a pensare che al posto dei tanti personaggi creati da Errol Flyn si potesse sostituire una donna, che comanda la ciurma di una nave di corsari scorazzando invincibile tra le Antille e i Caraibi, combattendo i nemici che le hanno ucciso il fratello e depredando le navi avversarie. Jacques Tourneur ha diretto questa vicenda con abilità conferendo all'azione un ampio senso spettacolare non trascurando il lato avventuroso che più conta in film di questo genere. Aggiungeteci, infine, il technicolor che bene si adatta alle numerose scene di massa rendendole suggestive di tonalità e di effetto. Per il resto non abbiamo nulla di nuovo e di entusiasmante; soltanto che Jean Peters è troppo bella per pensarla una piratà, troppo fragile e delicata per pensarla comandante di una ciurma terribile e predatrice. Louis Jourdan e Debra Paget sono nuovamente insieme e formano una bella coppia definita in America, la « più fotogenica » di Hollywood.

e. s.

Le estrazioni del lotto

VENEZIA	35	69	33	62	15
FIRENZE	14	2	29	18	61
MILANO	82	47	2	8	7
TORINO	81	24	22	16	11
NAPOLI	77	75	41	33	51
CAGLIARI	5	25	14	16	34
PALERMO	78	83	27	90	45
BARI	69	73	83	43	89
GENOVA	40	3	54	29	68
ROMA	15	69	62	76	58

TUT...

SCARSO PUBBLICO ALLA RIUNION...

Pochi gli applausi ...

Perolini, Cadenazzi, Colombo, M... migliori - L'abbandono di Bel...

Anche Wright "guanto d'or...

Aspetto desolante ieri sera al Palazzo dell'Arte, per la riunione pugilistica organizzata dall'A.B.C., e verghiamo queste righe con vivo dispiacere in quanto quel pubblico sportivo cremonese sul quale era logico contare è invece mancato nella quasi totalità.

Il contenuto tecnico della serata se non può dirsi eccellente è stato comunque buono e ha messo in luce alcuni giovani sui quali il pugilato in un domani potrà certamente contare.

Piaciuti fra gli altri, il veloce Perolini, il giovanissimo Cadenazzi che quando si sarà fatte le ossa sarà certamente più di una sicura promessa, l'ottimo Colombo di Abbiategrasso, il potente Mineri che pur non ha completamente dato quanto era nelle sue possibilità. Castelli e quel Casarico che già il pubblico cremonese ben conosce ed apprezza. La sorpresa è invece venuta da Bellotti, che dopo le prime tre riprese condotte a piena velocità all'inizio della quarta cominciava a declinare e finiva con l'abbandonare a metà della quinta di fronte al forte Paini, che per altro aveva accusato alcuni efficaci uppercuts del bresciano.

Vorremmo qui dire a Bellotti, che un professionista ha bisogno di un suo pubblico, quel pubblico che anche ieri sera aveva cominciato ad applaudirlo ed a incitarlo nelle alterne fasi del combattimento. Solamente combattendo con generosità per tutto l'arco del combattimento e distribuendo con intelligenza le proprie forze Bellotti potrà arrivare poichè le qualità non gli fanno certo difetto. Più carattere, Bellotti e vedrai che la strada del pugilato non sarà fatta solamente di spine. Ecco comunque il dettaglio della serata:

Pesi piuma — *Guarneri II (A.B.C.) e Ricciardi (APEF) incontro pari — Combattimento senza pretesa fra due atleti che si temono a vicenda e che spesso legano. Alla precisione del milanese fa riscontro una maggiore irruenza del cremonese. Esatto il verdetto di parità.*

Pesi welters leggeri — *Mazzucchelli (Apef) batte Malvezzoli (ABC) per manifesta inferiorità alla prima ripresa. — Il milanese attacca e colpisce duramente Malvezzoli al capo. Dopo un secondo attacco Malvezzoli leva il braccio in segno di resa.*

Pesi welters — *Colombo (Tosi) batte Merlini (ABC) per per abbandono alla seconda ripresa. — Superiorità anche qui evidentissima del milanese. Merlini si difende come può e riesce a terminare in piedi la prima ripresa. Ma la punizione è solamente rimandata. Al secondo round Merlini abbandona. Boxe caotica.*

Pesi piuma — *Castelli (Apef) e Casarico (Marelli) incontro pari. — Boxe in linea fra i due giovani atleti milanesi. Fantasioso Casarico più preciso Castelli. Equo il verdetto di parità.*

Pesi welters — *Perolini (ABC) e Livio (Apef) incontro pari — Inizio velocissimo di Perolini che mette a segno qualche buon colpo in vivaci scambi. Nella seconda ripresa le forze si equilibrano mentre nella terza Livio parte al contrattacco ben contenuto dal vivave Perolini che chiude in bellezza. Applaudito il verdetto.*

Pesi medi — *Colombo (Abbiategrasso) b. Oldani (Apef) - Bel combattimento fra il potente e generoso Oldani e il più preciso Colombo che conquista la vittoria grazie ad un intelligente allungo ed a precisi colpi di incontro che hanno inesorabilmente stroncate le azioni dell'avversario sul nascere.*

Pesi leggeri — *Villa (Apef) batte Giorgetti (Gallaratese) ai punti — Vittoria indiscutibile del più potente Villa contro un Giorgetti che pur difendendosi a denti stretti ha dovuto cedere di fronte all'irruente anche se un po' confusa potenza dell'avversario.*

Pesi welters - *Mineri (ABC) batte Finardi (Tosi) ai punti — Sfruttando il maggiore allungo Finardi per una ripresa e mezza imbriglia la maggior potenza di Mineri, che finalmente capita l'antifona entra sulla mezza distanza e regola di stretta misura il tenace avversario.*

Pesi welters pesanti — *Calè (Apef) batte Cozzi (Tosi) per intervento medico alla seconda ripresa. — Dopo una prima ripresa in cui Calè si porta all'attacco, sventato per altro assai egregiamente da Cozzi, il medico federale, per un improvviso malore di Cozzi sospende il combattimento. L'arbitro aggiudica il match a Calè.*

Pesi welters pesanti — *Cadenazzi (ABC) batte ai punti Gallinaro (Gallaratese) — Brillante vittoria del giovanissimo dell'ABC che regola di potenza l'avversario sballottandolo, specie nella seconda ripresa da una corda all'altra del quadrato. Terza ripresa in sordina ma vittoria indiscutibile e meritatissima del giovane Cadenazzi.*

PROFESSIONISTI — *Pesi piuma: Paini di Milano batte Bellotti di Brescia per abbandono all'1'30" della quinta ripresa — Inizia veloce Bellotti e mette a segno parecchi colpi al viso. Alcuni attacchi di Paini sono fermati d'incontro dal bresciano. La seconda ripresa vede un piccolo capola-voro di Bellotti che alla ... su un attacco del mil... schiva e rientra di prec... con un uppercut che Pai... cusa nettamente. Finale ... presa in crescendo Bellot... cumula punti. Nella ter... presa Paini parte al contr... co, ma Bellotti contiene l'... siva dell'avversario e ris... efficacemente. La quarta ... sa vede Paini scatenato. ... ti accusa qualche diffico... ci appare fermo sulle g... Comincia a legare e rie... portare in porto il roun... gong della quinto i pugi... no nuovamente di front... tenati, ma Paini tocca ... mentre Bellotti scuote pi... te il capo. Qualcosa cert... te non va, e dopo una s... al corpo di Paini a me... presa Bellotti alza in seg... resa il braccio. Malum... sorpresa fra il pubblico ... fino ad allora gli era ... prodigo di incitamenti.*

La riunione è finita e l... te sfolla. Hanno egregiam... diretti gli incontri gli a... Brambilla, Ramella e D... Serata in complesso inter... te anche se il pubblico ... più sopra abbiamo detto ... sertato.

AL FORO ITALIC...

Italia-America 1...

ROMA, 10. — « Tutto ... rito » nella capace piscin... perta del Foro Italico.

I compagni danno m... sulle spalle, per buon au... al peso mosca Wright, ch... primo a combattere, con... nostro Pozzali che nella ... ripresa, più preciso e pi... rio, segna vantaggio. Cos... re nella seconda in cui... appropriato gioco di gar... buona scherma, predo... Nell'ultimo assalto Pozzal... pisce forte al capo ed alla... cia e manda a vuoto la ... gioranza dei colpi del ... Il verdetto sancisce la ... superiorità del campion... Europa.

Gli altri combattimenti ... no visto la vittoria di ... su Corvino (pesi gall... Caprari su Hariston (pesi ... ma), e di Bolognesi su ... (pesi leggeri). L'Italia, ... questi quattro incontri, c... ceva quindi per 8 a 0. A... zare il prestigio del pu... americano ha comincia...

Daguati del Clu... vittorioso nell'elim...

CREMA, 10. — Nel tar... meriggio di oggi al Velo... di Crema si è svolta, or... zata per incarico del C... to Regionale Lombardo ... l'U.V.I. dall'Unione Cicl... Cremasca, l'eliminatoria ... vinciale del Trofeo Gardi... manifestazione non è sta... fatto « sentita » dai cor... dilettanti della provinci... hanno brillato per la lor... senza. Ecco la classifica f... 1. Alberto Daquati del ... Cremonese; 2. Ezio Con... dell'U. C. Cremasca; 3. ... torio Mori dell'U. C. Cren... I tre corridori rappresent... no la provincia di Cre... alla eliminatoria regional... si svolgerà al Velodromo ... relli.

I dilettanti cremo... alla Milano-Fiorenzu...

Con ogni probabilità ... gliori dilettanti cremones... teciperanno oggi alla M... Fiorenzuola, gara valevol... le prova del Trofeo dei ... ti. Sicura è la partecipa... della squadra del Pedale ... sinese che con Comellini ... delle quattro maglie bi... della Lombardia, Ferl... Rebeccani e Bianchi cer... di conquistare un nuov... cesso. Il percorso che ... 150 km. toccherà Lodi, ... cenza, Caorso, Monticelli ... sto, Cortemaggiore, Fiore... la, Castellarquato, Lugag... Vernasca, Alseno e F... zuola.

BOCCIOFILA

La Coppa Paniz...

Anche quest'anno si ... terà nella nostra città ... delle gare bocciofile più ... portanti che già l'anno ... so richiamò oltre 200 ... cipanti da numerose p... cie: la « Coppa Panizza ... sata per il 22 giugno.

Un apposito comitato ... nizzatore è stato ieri no... to dal noto G. B. Assi ... giorni sarà reso noto il ... di concorso che preved... merosi e ricchi premi. L... re si disputeranno nei 64 ... pi bocciofili della città ... finali nel tradizionale ri... in via Bonomelli.

Premi in denaro e num... oggetti e targhe e lag... coppa Panizza biennale i... duale a punti saranno ... sposizione dei partec... che dalle prime inform... ni risultano essere forti ... mero e di qualità. In tal... do Cremona ospiterà una ... le gare più caratteristich... importanti nel campo b... filo

I campionati inte... dell'Istituto Magist...

Tutti gli studenti d... scuole Magistrali non h... fatto economia di entus...